

MANLIO CERRONI

Dott. Francesco Colamartino  
MF – Milano Finanza  
[mf-milanofinanza@class.it](mailto:mf-milanofinanza@class.it)

Roma, 31 marzo 2017

*Caro Roberto,*

Ho letto il suo articolo del 29 marzo *"Hera, al via primo impianto a biometano"*. Sono lieto che Hera sia la **prima multiutility** a realizzare un impianto del genere ma per quanto riguarda la statistica e la storia dei rifiuti sappia che a Roma, più precisamente a Malagrotta, già dall'ottobre del 1987 è stato realizzato dal Colari **(Gruppo privato)** e reso operativo un impianto, a quel tempo **unico al mondo**, che trasforma in biometano per autotrazione parte del biogas della discarica al punto che la stessa **IVECO**, presa conoscenza dell'impianto su nostra sollecitazione e attratta dalle potenzialità di sviluppo si impegnò a realizzare per la gamma dei suoi autocarri una linea di motori alimentati a biometano.

Dieci anni dopo (12 giugno 1997), dopo una necessaria e approfondita sperimentazione e convalida "sul campo", fu organizzato dall'**IVECO** a Malagrotta un **convegno europeo**, presieduto dal Sindaco Rutelli, nel corso del quale fu presentata una flotta di **20 automezzi** a biometano dell'**AMA** (la municipalizzata per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti di Roma) utilizzati per la raccolta dei rifiuti solidi urbani nel centro storico della Città.

In sede di Convegno furono da tutti percepiti e magnificati con entusiasmo i benefici ambientali di una simile innovazione.

Io stesso nel mio intervento ricordo di aver suggerito all'**AMA**, per informare i cittadini, di dotare gli automezzi di un display con la scritta *"la vita che mi desti ora ti rendo"* grazie a quei motori alimentati con il carburante prodotto dai rifiuti della Città.

**L'Idea-Progetto**, tanto cara al Sindaco Rutelli, scaturita dopo il convegno del 1997, era quella di trasformare un giorno **tutto l'organico** derivato dalla Raccolta Differenziata di Roma in compost di qualità e biometano per autotrazione da utilizzare per l'autoparco dell'**AMA** prima e dell'**ATAC** poi.

Si tratta del progetto che abbiamo illustrato al Sindaco Marino nell'ottobre 2015 e presentato alla Regione, per l'autorizzazione alla realizzazione, nel dicembre 2015.

Politici e Amministratori lungimiranti e soprattutto all'altezza della grandiosità e della bontà della soluzione avanzata, che definire **eccellente** è poca cosa, **non avrebbero esitato un istante a farla propria e comunque a vederla realizzata a ROMA.**

Altri tempi, purtroppo **oggi Roma** non ha avuto questa fortuna!

Distintamente

  
Manlio Cerroni





## Hera, al via primo impianto a biometano

di **Francesco Colamartino**

Il primo impianto a biometano di una multiutility italiana è targato Hera. Si tratta di un investimento da 30 milioni che consentirà di produrre a Sant'Agata Bolognese 20 mila tonnellate l'anno di fertilizzante naturale di alta qualità e 7,5 milioni di metri cubi di biometano, un combustibile rinnovabile al 100%. Il nuovo impianto, che sarà ultimato nel 2018, trasformerà il rifiuto organico della raccolta differenziata in gas, che sarà immesso in rete per alimentare mezzi privati o del trasporto pubblico e anche per usi domestici. Da 100 mila tonnellate annue di rifiuti organici della raccolta differenziata, cui si sommeranno 35 mila tonnellate della raccolta di verde e potature, sarà possibile ricavare a regime 20 mila tonnellate di compost e 7,5 milioni di metri cubi di biometano, evitando

un utilizzo di combustibile fossile pari a 6 mila tonnellate equivalenti di petrolio ogni anno, che si traducono in 14.600 tonnellate di CO<sub>2</sub> in meno. Già da anni Hera produce biogas per la generazione di energia elettrica rinnovabile attraverso i biodigestori e le discariche, ora però si tratta di raffinarlo per farne del biometano analogo a quello che alimenta i mezzi o scorre nei tubi di casa. L'iter autorizzativo è stato completato con l'approvazione da parte della giunta della Regione Emilia-Romagna. (riproduzione riservata)



Peso: 9%